



REGOLAMENTO DEL SISTEMA PROVINCIALE DEI MUSEI E DEI BENI CULTURALI MANTOVANI

INDICE ARTICOLI

Art. 1	Istituzione, denominazione, sede
Art. 2	Missione, identità, finalità
Art. 3	Modalità di partecipazione degli aderenti
Art. 4	Assetto finanziario
Art. 5	Gestione del sistema
Art. 6	Assemblea del sistema
Art. 7	Presidente dell'Assemblea del sistema
Art. 8	Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico
Art. 9	Coordinatore del sistema
Art. 10	Personale del Sistema
Art. 11	Servizi e attività integrate
Art. 12	Programmazione pluriennale e piano attuativo annuale
Art. 13	Obblighi degli aderenti al sistema
Art. 14	Compiti della Provincia di Mantova
Art. 15	Recesso
Art. 16	Norme transitorie e finali

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento, gestione e programmazione del Sistema museale, denominato “Sistema provinciale dei Musei e dei Beni Culturali Mantovani” nonché ne evidenzia le finalità e la programmazione delle attività.

Art. 1

Istituzione, denominazione, sede

La Provincia di Mantova, con propria delibera del Consiglio Provinciale n. 9/04 ha formalmente istituito il “Sistema Provinciale dei Musei e dei Beni Culturali Mantovani” tramite la stipula di una convenzione con enti e soggetti pubblici e privati titolari di musei civici, di raccolte museali, di monumenti e beni culturali aperti al pubblico, della durata triennale rinnovabile.

La sede del sistema è stabilita presso il Palazzo della Cervetta di proprietà della Provincia di Mantova, situato in Piazza Mantegna n. 6 a Mantova.

Art. 2

Missione, Identità, Finalità

Il Sistema Provinciale dei Musei e dei Beni Culturali Mantovani individua la sua missione prioritaria nell’operare per far sì che il bene museale diventi sempre più un servizio culturale a rilevanza sociale, non solo per la sua natura di “conservatore di beni culturali del patrimonio collettivo”, ma soprattutto per la sua qualità di ente culturale produttore e promotore di servizi al pubblico.

La territorialità ampia e spiccata caratterizza l’identità del detto sistema che copre l’intero territorio provinciale.

Il sistema opera nel pieno rispetto dell’autonomia degli enti aderenti e in sintonia con la normativa regionale e persegue le seguenti finalità:

- a. promuovere politiche di cooperazione per migliorare la qualità, la quantità e le modalità di accesso dei servizi culturali offerti al pubblico, in una logica di sistema che consideri il “museo” come “centro per l’interpretazione culturale del territorio inteso nell’accezione qualitativa di paesaggio” e strumento di crescita e di sviluppo per la collettività;
- b. operare per la condivisione e la razionalizzazione delle risorse e per giungere a specifiche intese volte alla realizzazione di forme di gestione coordinata di funzioni e di servizi culturali che realizzino economie di scala;

- c. attivare sinergie per lo sviluppo dei “distretti museali” intesi come centri di cultura con funzioni espositive e di ricerca collegate al contesto sociale e produttivo dell’area di riferimento;
- d. promuovere e sostenere il ruolo di mediazione culturale del museo con l’adozione di forme di gestione del patrimonio finalizzate alla valorizzazione del valore della “persona” sia essa residente, visitatore, turista, ricercatore affinché il museo diventi luogo d’incontro e di crescita sociale;
- e. favorire l’incontro della rete dei servizi turistici locali con le opportunità culturali offerte dal patrimonio museale per la creazione di percorsi di visita e itinerari turistici e culturali;
- f. predisporre azioni di monitoraggio e controllo degli standard e valutazione dell’analisi della domanda e dell’offerta, favorendo l’interscambio di dati, informazioni e materiali;
- g. promuovere la catalogazione SIRBeC (Sistema informativo regionale Beni Culturali) del patrimonio mobile ed immobile dei musei e del territorio e intese con la Direzione Regionale, le Soprintendenze, le Diocesi, l’Università e gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nel processo della catalogazione, al fine di condividere azioni di ricerca e valorizzazione dei Beni Culturali.
- h. Predisporre e attivare una banca dati dei beni culturali del Mantovano per la realizzazione di un catalogo unico dei beni e l’integrazione dei servizi offerti dai sistemi bibliotecari, archivistici e museali nell’ottica di un sistema informativo integrato con la collaborazione della Regione Lombardia, della Diocesi di Mantova, e delle soprintendenze ai beni archeologici, architettonici ed ambientali, artistici e storici competenti;
- i. fornire consulenza in ambito normativo e amministrativo e proporre forme di gestione innovative dei servizi museali per l’innalzamento della qualità dell’offerta museale.
- j. attivare iniziative di confronto e di raccordo con esperienze esterne al sistema museale per favorire scambi culturali.

Art. 3

Modalità di partecipazione degli aderenti

L’adesione al sistema si ispira ai criteri della democraticità ed è aperta agli Enti pubblici e privati titolari di Musei, di Raccolte museali istituiti ai sensi della L.R. n. 39/74 e ai proprietari di beni monumentali di particolare interesse culturale, accessibili al pubblico, situati nel territorio mantovano. La richiesta di una nuova adesione va indirizzata al Presidente del Sistema che, sentito il parere del tavolo di coordinamento tecnico-scientifico, la presenta nella prima Assemblea utile per ratificarne l’accettazione o il diniego.

I musei e le raccolte museali aderenti al sistema devono avere i seguenti requisiti essenziali:

- a) apertura al pubblico. L’orario di apertura deve osservare il requisito minimo n.10 indicato nella delibera regionale n.11643 del 20/12/02 avente ad oggetto “Criteri e linee guida per il riconoscimento dei Musei e delle Raccolte museali in Lombardia”, che prevede:
 - 25 ore d’apertura settimanale per i musei con obbligo d’accesso il sabato e la domenica;
 - 10 ore d’apertura settimanale per le raccolte museali, con l’obiettivo di estendere l’apertura di sabato e domenica, qualora scelgano di rientrare in

percorsi e itinerari turistici che il Sistema potrà attivare nei periodi di maggior afflusso turistico.

Gli orari di apertura devono essere chiaramente indicati presso il bene e/o complesso museale e comunicati allo IAT di Mantova e del territorio provinciale.

- b) presenza di un adeguato apparato didascalico organizzato su più piani di lettura in funzione del differente livello d'interesse e preparazione culturale del visitatore;
- c) stesura, a fini patrimoniali e di sicurezza, del registro inventariale delle collezioni, strumento basilare per la predisposizione di campagne di catalogazione secondo gli standard nazionali ICCD elaborati in collaborazione con gli uffici regionali preposti alla realizzazione del Sistema informativo Beni Culturali (SIRBeC);
- d) allestimento di dispositivi funzionali alla corretta conservazione ed esposizione dei materiali;
- e) possesso di regolare statuto e/o atto istitutivo con precisa esplicitazione della finalità dell'istituto museale, inteso come presidio culturale del territorio.

Per quanto attiene Beni culturali e monumentali, requisito richiesto è l'apertura regolare al pubblico, anche stagionale, secondo le esigenze delle attività programmate e la tipologia del bene (parco archeologico, castello,...).

Fatta esclusione per i requisiti indicati alle lett. a) e b), il possesso parziale dei rimanenti requisiti, consente comunque la partecipazione alle attività del sistema, a condizione che l'ente interessato s'impegni formalmente al raggiungimento degli stessi presentando alla all'Assemblea del sistema un piano di sviluppo annuale e/o pluriennale.

L'adesione al sistema non richiede, per il triennio in corso, il versamento di una quota annuale. Alla scadenza del triennio in corso, l'Assemblea del sistema, in occasione del rinnovo della convenzione, può riservarsi la facoltà di introdurre o meno una quota di adesione.

E' prevista la compartecipazione economica degli aderenti a progetti significativi di sistema, finalizzati alla condivisione delle professionalità museali, all'adeguamento strutturale delle sedi museali e ad iniziative di promozione, formazione e didattica. Le quote di partecipazione ai suddetti progetti saranno concordate col tavolo di coordinamento tecnico-scientifico, prima della presentazione del piano annuale delle attività ed entro il 31 marzo di ciascun anno.

Art. 4

Assetto finanziario

La Provincia di Mantova, ente propulsore e capofila del sistema destina, nella programmazione esecutiva gestionale annuale (P.E.G.) del triennio in corso, proprie risorse finanziarie per la realizzazione dei servizi integrati del sistema e ne cura, con personale dedicato, la gestione amministrativa e concorre, con una quota annuale stimata in Euro 10.000,00, alla promozione di accordi e/o intese per l'affidamento di incarichi professionali per progetti di gestione associata, riferiti ad almeno due musei, con gli enti aderenti interessati a potenziare l'organico del proprio istituto culturale.

La Provincia, in nome e per conto del sistema:

- a) partecipa ai bandi regionali, nazionali e comunitari e introita nel proprio bilancio gli eventuali cofinanziamenti;
- b) ricerca sponsor qualificati per il sostegno dei progetti d'intesa col tavolo di coordinamento tecnico-scientifico.

Art. 5

Gestione del sistema

Il Sistema Provinciale dei Musei e dei Beni Culturali realizza le citate finalità avvalendosi dei seguenti organi:

- a. Assemblea degli aderenti
- b. Presidente dell'Assemblea e del Sistema
- c. Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico
- d. Coordinatore e responsabili dei servizi integrati

Art. 6 Assemblea del Sistema

L'Assemblea è costituita dai Sindaci e/o dai Presidenti titolari dei musei, delle raccolte museali, dei beni monumentali aderenti al sistema o da loro delegati.

L'Assemblea, organo rappresentativo del sistema ne indirizza le azioni, con riferimento alle finalità indicate all'art. 1

Nella delineazione delle linee d'intervento, l'assemblea agisce per il consolidamento di un approccio territoriale alle problematiche e alle emergenze complessive dei beni museali e culturali e per lo sviluppo di uno spirito collaborativo interistituzionale, premessa fondamentale per la realizzazione di intese e/o accordi per la definizione di gestioni associate di beni e servizi culturali.

Il Presidente del Sistema e dell'Assemblea è il Presidente della Provincia, o in sua vece, per delega, l'Assessore alla Cultura.

Le funzioni di Vicepresidente sono svolte dal Sindaco del comune capoluogo o suo delegato.

L'Assemblea si riunisce ordinariamente due volte l'anno e in forma straordinaria, qualora ne facciano richiesta motivata un quinto dei componenti o quando il presidente lo ritenga necessario.

L'Assemblea si ritiene formalmente costituita quando in prima convocazione siano presenti almeno i due terzi dei partecipanti e in seconda convocazione la metà più uno. Le decisioni in Assemblea si assumono con votazione a testa e la maggioranza si intende qualificata, cioè due terzi dei presenti.

L'Assemblea svolge i seguenti compiti:

1. indica indirizzi e linee guida per lo sviluppo del sistema;
2. ratifica le nuove adesioni e/o i recessi;
3. approva il piano d'azione pluriennale e annuale;
4. individua i responsabili annuali dei servizi integrati;
5. esprime un parere sulla proposta di coordinamento triennale del sistema;
6. stabilisce i criteri economici per l'adesione al sistema allo scadere della convenzione;
7. approva i piani di adeguamento degli aderenti ai requisiti essenziali per la partecipazione al sistema.

Art. 7 Presidente dell'Assemblea del Sistema

Il Presidente dell'Assemblea rappresenta il Sistema dei Musei e dei Beni Culturali mantovani e cura i rapporti con gli enti, le associazioni e i soggetti pubblici privati del territorio.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea degli aderenti e definisce l'ordine del giorno delle sedute.

Compete al Presidente sviluppare ogni utile iniziativa di collegamento con gli enti territoriali pubblici/privati interessati alla valorizzazione del patrimonio dei beni culturali mantovani.

Art. 8

Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico

Il Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico è composto dai direttori, dai conservatori degli istituti riconosciuti dalla Regione Lombardia e dai responsabili dei Beni Culturali aderenti al sistema museale.

Il Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico opera in collaborazione col coordinatore del sistema e con i responsabili dei servizi integrati per la definizione della programmazione pluriennale e annuale del sistema e si riunisce, di norma, con cadenza trimestrale.

Per maggiore efficacia e incisività, detto tavolo può articolarsi in gruppi di lavoro tematici con riferimento ai seguenti ambiti d'intervento:

- promozione e valorizzazione dell'offerta del patrimonio culturale museale;
- educazione alla comprensione del patrimonio culturale museale;
- conservazione e tutela del patrimonio museale;
- formazione degli operatori culturali.

Compete al tavolo di coordinamento tecnico-scientifico:

- esercitare funzioni di garanzia culturale rispetto alle iniziative e ai progetti elaborati dal sistema;
- promuovere momenti di confronto e collaborazioni con istituti e organismi funzionali al conseguimento delle finalità del sistema;
- esprimere pareri riferiti alle nuove istanze di adesione;
- definire in collaborazione col coordinatore la programmazione pluriennale e annuale del sistema;
- collaborare col coordinatore alla stesura dei progetti di sistema.

Art. 9

Coordinatore del sistema

Il Sistema dei Musei e dei Beni Culturali Mantovani dispone di un coordinatore, individuato nell'ambito del servizio provinciale avente competenza in materia, preposto alle seguenti attività:

1. coordinare le attività del sistema curandone l'organizzazione, secondo le linee guida dettate dal Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico;
2. predisporre gli atti relativi alla definizione del programma pluriennale e annuali del sistema;
3. presentare al tavolo di coordinamento medesimo la relazione annuale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti;
4. partecipare alle riunioni del tavolo di coordinamento con funzioni di segretario;
5. curare i contatti e collegamenti con gli aderenti al sistema;
6. realizzare incontri di lavoro con gli operatori museali per la predisposizione delle progettualità del sistema e la raccolta dei dati e delle informazioni finalizzati alla elaborazione dei progetti e delle azioni condivise;

7. presentare i progetti da candidare su bandi regionali, nazionali e comunitari al tavolo di coordinamento;
8. coordinare le attività connesse all'Osservatorio dei flussi museali per un costante collegamento con l'Osservatorio Turistico provinciale;
9. promuovere i rapporti con le reti culturali e turistiche provinciali e, in particolar modo, con i sistemi bibliotecari e archivistici.

Art. 10

Personale del sistema

Il sistema prevede che l'azione del coordinatore sia affiancata da quattro responsabili dei seguenti servizi integrati:

1. servizio di promozione e comunicazione;
2. servizio integrato di fruizione;
3. servizio educativo-integrato;
4. servizio integrato di documentazione e catalogazione.

Il sistema potrà avvalersi inoltre di incarichi esterni per l'attuazione di azioni specifiche riferite ai progetti di sistema e dell'opera di volontari delle associazioni culturali presenti sul territorio.

Art. 11

Servizi e attività integrate

Il sistema garantisce la presenza dei seguenti servizi:

1. servizio integrato di promozione e comunicazione che cura la produzione del materiale di valorizzazione del sistema e l'aggiornamento del sito web dedicato;
2. servizio integrato di fruizione che riguarda la realizzazione di azioni che facilitino l'accesso integrato alla rete dei musei;
3. servizio educativo-integrato riferito alle progettazioni di attività, laboratori didattici che coinvolgano più sedi museali del sistema nonché la predisposizione di azioni formative;
4. servizio integrato di documentazione e catalogazione relativo all'azione effettuata dal "Centro di documentazione del Sistema".

Art. 12

Programmazione pluriennale e piano attuativo annuale

I programmi pluriennali e i piani annuali attuativi del sistema, sottoposti all'approvazione dell'Assemblea, sono definiti dal coordinatore del sistema in collaborazione col tavolo di coordinamento tecnico-scientifico e tengono conto anche delle esigenze e dei progetti segnalati dai soggetti aderenti, dagli istituti scolastici e da realtà associative attive nel territorio e approvati dall'Assemblea.

I programmi pluriennali e i piani annuali indicano:

- gli interventi e i servizi integrati da realizzare in sintonia con le finalità espresse dagli artt. 1 e 11;
- la cooperazione con soggetti pubblici o privati anche mediante la stipula di specifiche intese;
- i bilanci di previsione del sistema;
- la predisposizione di indicatori di risultato e di efficacia per la verifica dei risultati raggiunti.

Art. 13
Obblighi degli aderenti al Sistema

I Comuni e i soggetti pubblico-privati aderenti al Sistema Provinciale dei Musei e dei Beni Culturali s'impegnano a:

- garantire la conservazione, la conoscenza, l'accesso e il godimento dei beni contenuti nel Museo, nella raccolta museale e nel proprio complesso di beni e servizi culturali, a parità di condizioni, per tutti gli utenti senza discriminazione alcuna;
- collaborare con le proprie strutture e il personale alla realizzazione delle finalità indicate all'art. 1;
- garantire la presenza di un operatore, presso ciascun museo e/o presso la sede del Comune/Ente/Soggetto privato interessato, quale punto di riferimento per le iniziative e le attività legate al Sistema con funzioni prettamente promozionali ed informative;
- utilizzare il logo che il Sistema ha adottato, affiancandolo al proprio, per pubblicizzare le iniziative collegate al Sistema;
- concorrere alla divulgazione e alla trasmissione di notizie ed informazioni inerenti ai contenuti oggetto delle manifestazioni del Sistema;
- definire, in base allo statuto/regolamento del Museo e/o della raccolta museale, la dotazione di personale qualificato ottimale al funzionamento della propria struttura museale e, con lo spirito di collaborazione che ispira l'adesione al sistema, a prevedere forme di condivisione di figure professionali qualificate per la gestione del proprio istituto;
- compartecipare economicamente, qualora l'Ente aderente scelga di investire per il miglioramento dei servizi e il raggiungimento degli standard di qualità previsti dalla normativa, alla realizzazione di progetti significativi, finalizzati alla condivisione delle professionalità museali, all'adeguamento strutturale e a iniziative di promozione, formazione e didattica, che saranno presentati dal Sistema museale provinciale e concordati entro il mese di marzo di ogni anno.

Art. 14
Compiti della Provincia di Mantova

La Provincia di Mantova concorre al conseguimento delle finalità del sistema Provinciale dei Musei e dei Beni Culturali del Mantovano in qualità ente propulsore e capofila del Sistema, provvedendo a:

- operare quale Ente coordinatore, garantendo con le risorse dell'Ufficio Musei le funzioni di amministrative del sistema;
- inserire la gestione amministrativa del Sistema nella programmazione esecutiva gestionale annuale (P.E.G.) della Provincia di Mantova;
- dotare il sistema di una sede,
- concorrere finanziariamente e col supporto di sponsor esterni e qualificati al sostegno dei progetti ritenuti significativi dal Tavolo di Coordinamento tecnico-scientifico del Sistema;
- concorrere, con una quota annuale stimata in Euro 10.000,00, alla promozione di accordi e/o intese per l'affidamento di incarichi professionali per progetti di gestione associata riferiti ad almeno due musei, con gli enti aderenti interessati a potenziare l'organico del proprio istituto culturale;

- realizzare, avvalendosi della collaborazione degli enti aderenti al sistema, interventi migliorativi del rapporto scuola/territorio-patrimonio culturale;
- introitare nel proprio bilancio la compartecipazione economica ai progetti concordati degli aderenti al sistema da versarsi, con tempi da stabilire, ogni anno;
- presentare, in nome proprio e/o per conto degli aderenti al sistema, alla Regione Lombardia domande di contributo per le attività museali, ai sensi della L.R. 39/74 e di altre leggi che abbiano attinenza con l'attività museale;
- promuovere collaborazioni con i seguenti enti interessati alla tutela e conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico:
 - Direzione Regionale per i beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia
 - Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e etnoantropologico di Brescia, Cremona e Mantova
 - Soprintendenza per i Beni archeologici della Lombardia
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova
 - Istituti universitari
 - Ministero Università e Ricerca - Ufficio Scolastico di Mantova
 - Associazioni Culturali
 - Distretti Culturali

Art. 15

Recesso

E' consentita ad ogni aderente la facoltà di recedere dall'adesione al sistema con una comunicazione motivata da presentare al Presidente del sistema che la ratifica nella prima assemblea utile; l'istanza dovrà pervenire entro il mese di giugno dell'anno in corso, con decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo. L'ente che recede rimane obbligato per gli impegni dell'anno in corso.

Art. 16

Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento interviene all'interno di un rapporto convenzionale già in atto dal 10 marzo 2008, con scadenza il 9 marzo 2011.

L'Assemblea condivide in prospettiva la necessità di allineare, armonizzandoli in ciascuna parte, i documenti.